



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020

MINISTERO dell'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. FALCONE - R. SCAUDA"
Torre del Greco (NA)



C.M.: NAICSDF00A

C.F.: 95170530638



C.U.: UF0XLL



Tel/Fax: 0818834377

e-mail: naic8df00a@istruzione.it - naic8df00a@pec.istruzione.it - www.icfalconescaudatorredelgreco.edu.it

Dirigenza Scolastica ed Uffici Amministrativi: sede via Cupa Campanariello, n. 5 - 80059 Torre del Greco (NA);
Sedi di plesso: "G. CONTE" - "G. ORSI" - "G.B. SCARAMELLA" - "R. SCAUDA"

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

A.S. 2022/2023

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013 Nota 27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013; Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66; Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n.96

STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



La nostra ricchezza è fatta dalla nostra diversità: l'altro ci è prezioso nella misura in cui ci è diverso.
(Albert Jacquard)

INDICE

Finalità	pag. 3
Scheda rilevazione e analisi dei punti di forza e di criticità	pag. 4
Obiettivi per l'incremento dell'inclusività	pag. 10
Analisi del contesto	pag.13

In allegato:

“Protocollo di Inclusione e documenti di riferimento” e “Protocollo Accoglienza alunni stranieri”



FINALITA'

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.

La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. La nostra Istituzione si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, ASL;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
- entrare in relazione con le famiglie.

SCHEDA DI RILEVAZIONE

DATI DI CONTESTO	
Rilevazione degli alunni iscritti nell'Istituto Comprensivo	n.1036
Tot. Alunni frequentanti l'Istituto	1036
Alunni iscritti scuola dell'Infanzia	253
Alunni iscritti scuola Primaria	518
Alunni iscritti scuola Secondaria di I grado	265

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	
A. Rilevazione dei BES presenti:	160
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	60
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	59
2. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	17
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	7
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	83
➤ Socio-economico	50
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	18
➤ Altro (gravi patologie)	5
Totali	160

% su popolazione scolastica	16%
N° PEI redatti dai GLO	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria.	13
B. Rilevazione Alunni stranieri presenti:	n.13
Alunni stranieri entrati nell'anno in corso	8
Alunni nomadi	/
Alunni che hanno seguito percorsi di alfabetizzazione	5

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC Assistenza educativa culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti (docenti di laboratorio)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	Sì

	inclusiva	
	Altro:	/

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	/				
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’Inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ...)

Il nostro Istituto ricerca, nella concretezza della vita quotidiana a scuola, una didattica sensibile alle differenze tutte, per scoprirle, comprenderle, valorizzarle, utilizzarle e dare loro spazio non solo in attività diversificate. Una didattica inclusiva è organizzata su pluralità di materiali, differenti attività, diversi ruoli, obiettivi e verifiche/valutazioni individualizzate e personalizzate. Perseguiamo quindi un’idea, un percorso di didattica, aperta e flessibile in cui ognuno (alunno, insegnante, scuola) possa realizzare il massimo delle sue potenzialità e valorizzare le risorse personali.

Pertanto, attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, la nostra Istituzione scolastica cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione.

Sono previsti, ad inizio anno scolastico, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neocertificati) da parte dell’intero consiglio di classe/sezione.

Nell’ottica di una maggiore efficienza e praticità per la consultazione, si avvierà una graduale digitalizzazione della documentazione (PEI, PDP, Verbali delle riunioni GLO e GLI,...) utilizzando la piattaforma GSuite for education di Google nella sessione dedicata, a cui ha accesso il personale scolastico abilitato.

Inoltre saranno predisposti momenti destinati all’analisi degli studenti con bisogni educativi speciali non certificati e individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell’intero consiglio di classe, in modo da determinare le opportune metodologie e strategie da mettere in atto.

Infine, anche per il prossimo anno scolastico, si avvierà il Progetto Accoglienza e Continuità\Orientamento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Sarà favorita la partecipazione degli insegnanti che manifestino la necessità di aggiornarsi sulla tematica dei BES e la relativa documentazione in ICF a corsi di aggiornamento in sede o fuori sede avvalendosi anche del supporto del CTS e della Scuola Polo per la Formazione.

Gli insegnanti non specializzati saranno supportati dalla F.S. per la gestione dei BES e l’approfondimento sulla normativa e sugli adempimenti da compiere durante l’anno scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Verranno adeguati più convenientemente i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP al profilo dell’alunno ed elaborate e standardizzate prove di verifica nel rispetto di misure dispensative e strumenti compensativi previsti da PDP e da PEI (D. Lgs. n. 62/2017 e O.M. n. 172/2020).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Si intendono incentivare attività di sportello di studio assistito da docenti di potenziamento, sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni e genitori nonché al personale docente. Si intende promuovere lo sviluppo di una didattica della lingua italiana L2 per favorire l'apprendimento degli alunni stranieri.

La F.S. per l'inclusione predispone un protocollo di accoglienza per accompagnare i docenti disostegno di nuovo ingresso nell'Istituto, soprattutto quelli non specializzati, nella conoscenza delle procedure inclusive attuate dall'Istituto.

Per coordinare al meglio l'attività dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sono istituiti dei momenti di condivisione/confronto, sia generali, sia riferiti a casi specifici, (anche fuori dai GLO) tra Funzioni Strumentali, Insegnanti di Sostegno, Assistenti Educativi, Specialisti. Tali incontri sono aperti anche ai docenti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

In base al disagio mostrato e alle eventuali nuove certificazioni presentate, si terrà conto di tutta una serie di attività da organizzare in collaborazione con la scuola (docenti curricolari, docenti di sostegno) e con le associazioni presenti nel territorio che offrono personale specializzato utile a seguire i ragazzi che presentino difficoltà nell'apprendimento. Valorizzare i talenti, le capacità e le attitudini individuali all'interno di un piccolo e/o medio gruppo.

La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, predispone progetti inclusivi da realizzare sia in ambito scolastico che extra scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Seppure la partecipazione delle famiglie nei contesti in cui la scuola ha richiesto un coinvolgimento è stata fin adesso positiva, si può incrementare nel prossimo A.S. la condivisione dei progetti formativi proposti.

Inoltre si richiede alle famiglie un maggiore coinvolgimento nella gestione ed organizzazione del lavoro e nell'uso di strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare nello studio a casa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Incentivare la partecipazione di alunni BES in progetti di Istituto (Teatro, Musica, Psicomotricità, Informatica,...) e progetti PON
- Favorire la partecipazione di alunni a progetti specifici per alunni BES
- Rispettare lo sviluppo delle competenze richieste da PEI o PDP attuando tutte le misure compensative e dispensative previste e adattare verifiche e metodo di valutazione al profilo funzionale dell'alunno.
- Incentivare la promozione di percorsi rivolti all'integrazione culturale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno approfondite le attività formative inerenti la tematica dell'inclusione e la formazione sulla documentazione in ICF già avviate negli anni precedenti,

incrementate dall'utilizzo dei sistemi informatici e dell'uso della piattaforma GSuite for education.

Il docente di sostegno, è assegnato alla classe di cui è contitolare (art. 13 comma 6 della legge n.104/92).

In linea generale, i criteri per l'attribuzione delle ore e dei docenti specializzati agli alunni disabili previsti da questi organismi tengono conto:

- del monte ore complessivo assegnato alla scuola e del grado di disabilità di ciascun alunno;
- della continuità didattica;
- dei bisogni dell'alunno e delle competenze dell'insegnante di sostegno, in modo che le seconde sia confacenti ai primi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituzione scolastica parteciperà a tutti bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali e nazionali da destinare a progetti d'Istituto per alunni Bes e all'acquisizione di ausili didattici.

La scuola opera in collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto per ampliare il patrimonio di software didattici specifici e di sussidi per alunni con disabilità.

La strumentazione in ingresso (fondi PON) deve essere utilizzata da tutti i docenti in ottica inclusiva.

Acquisizione di strumenti informatici utili all'accoglienza e al percorso formativo degli alunni BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto promuove un progetto ponte (Continuità ed Orientamento) e favorisce il raccordo tra docenti di diversi ordini di scuola. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni in special modo per quelli che presentano bisogni educativi speciali. Si devono coordinare percorsi fra le varie scuole attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti e metodologie didattiche. Il Progetto Continuità\Orientamento coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale.

ANALISI DEL CONTESTO

Il nostro Istituto accoglie 4 plessi di scuola dell'Infanzia, 4 plessi di scuola Primaria e una scuola Secondaria di primo grado. Il plesso R. Scauda contiene al suo interno i tre ordini di scuola ed è la struttura più grande.

Il plesso G. Orsi è attualmente non funzionante per problematiche strutturali non ancora adeguatamente risolte: tutti gli alunni di questo plesso sono ospitati da 5 anni nei locali dove si trovano gli uffici di Segreteria e Dirigenza.

I plessi sono per lo più distanti tra loro e occupano un'area periferica della città. Come spesso accade oggi, la nostra Scuola si trova ad operare con una realtà sociale eterogenea ed articolata: da una parte accoglie alunni provenienti da nuclei familiari attenti alla crescita psico-affettiva dei loro figli, dall'altra si trova ad operare con alunni che, in relazione e/o indipendentemente dal contesto familiare di provenienza, presentano situazioni di disagio.

Gli alunni che presentano bisogni educativi speciali presenti nel nostro Istituto, sono studenti con disabilità (ai sensi della L.104/1992), studenti DSA (ai sensi della L.170/2010) e studenti con bisogni educativi speciali non certificati (D.M. 27/12/2012).

Per ogni alunno affidato alla nostra Scuola, come dal Protocollo di Inclusione, si curano gli aspetti affettivo relazionali (autonomia, socialità) utilizzando pratiche didattiche integranti, adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali di ogni studente in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili riformulando per tutta la classe la trasmissione delle conoscenze in modo da renderle accessibili ed efficaci e utilizzando una vasta gamma di approcci e un'ampia varietà di attività individuali, di gruppo e laboratoriali.

I tempi e i ritmi di apprendimento degli alunni sono rispettati permettendo un approccio didattico rispettoso dei diversi stili cognitivi e condividendo con genitori e allievi ogni aspetto della vita scolastica, da progetto educativo alla valutazione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28\06\2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30\06\2022 con delibera n.67

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria José Abilitato

The image shows a circular official stamp of the school in blue ink. The text around the perimeter of the stamp reads "ISTITUTO COMPRESIVO TORRE DEL GRECO (NA) G. FALCONE - R. SCAUDA". In the center of the stamp is a five-pointed star. To the right of the stamp, there is a handwritten signature in blue ink that appears to be "M. J. Abilitato".



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020

MINISTERO dell'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"G. FALCONE - R. SCAUDA"

Torre del Greco (NA)



C.M.: NAIC8DF00A



C.F.: 95170530638



C.U.: UF0XLL



Tel/Fax: 0818834377



e-mail: naic8df00a@istruzione.it - naic8df00a@pec.istruzione.it -



www.icfalconescaudatorredelgreco.edu.it

Dirigenza Scolastica ed Uffici Amministrativi: sede via Cupa Campanariello, n. 5 - 80059 Torre del Greco (NA)

Sedi di plesso: "G. CONTE" - "G. ORSI" - "G.B. SCARAMBELLA" - "R. SCAUDA"

PROTOCOLLO INCLUSIONE

A.S. 2022/2023



FINALITA'

Una *Scuola* che “include” è una scuola che “pensa” e che “progetta” per tutti. Una *Scuola inclusiva* è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Questo documento contiene linee operative riguardanti l’inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). L’adozione di un Protocollo di Inclusione testimonia l’impegno forte di riconoscimento e valorizzazione della realtà individuale, sociale e familiare di ogni alunno al fine di poter proporre un’offerta formativa altamente personalizzata negli obiettivi, nei metodi, nei contenuti e negli strumenti di valutazione. Tale documento individua e condivide le fasi degli interventi, gli attori, i tempi e gli strumenti utili all’adozione di pratiche inclusive rivolte ad alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento, stranieri o genericamente con Bisogni Educativi Speciali. Il documento è inevitabilmente flessibile, dinamico e soggetto a continue revisioni in relazione al modificarsi dei bisogni rilevati nella scuola. Il Protocollo per l’Inclusione assieme al Piano per l’Inclusione, elaborati dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione dell’I.C. “G. Falcone – R. Scauda” e deliberati dal Collegio dei Docenti, sono parte integrante del PTOF della Scuola.

La normativa su tutti gli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

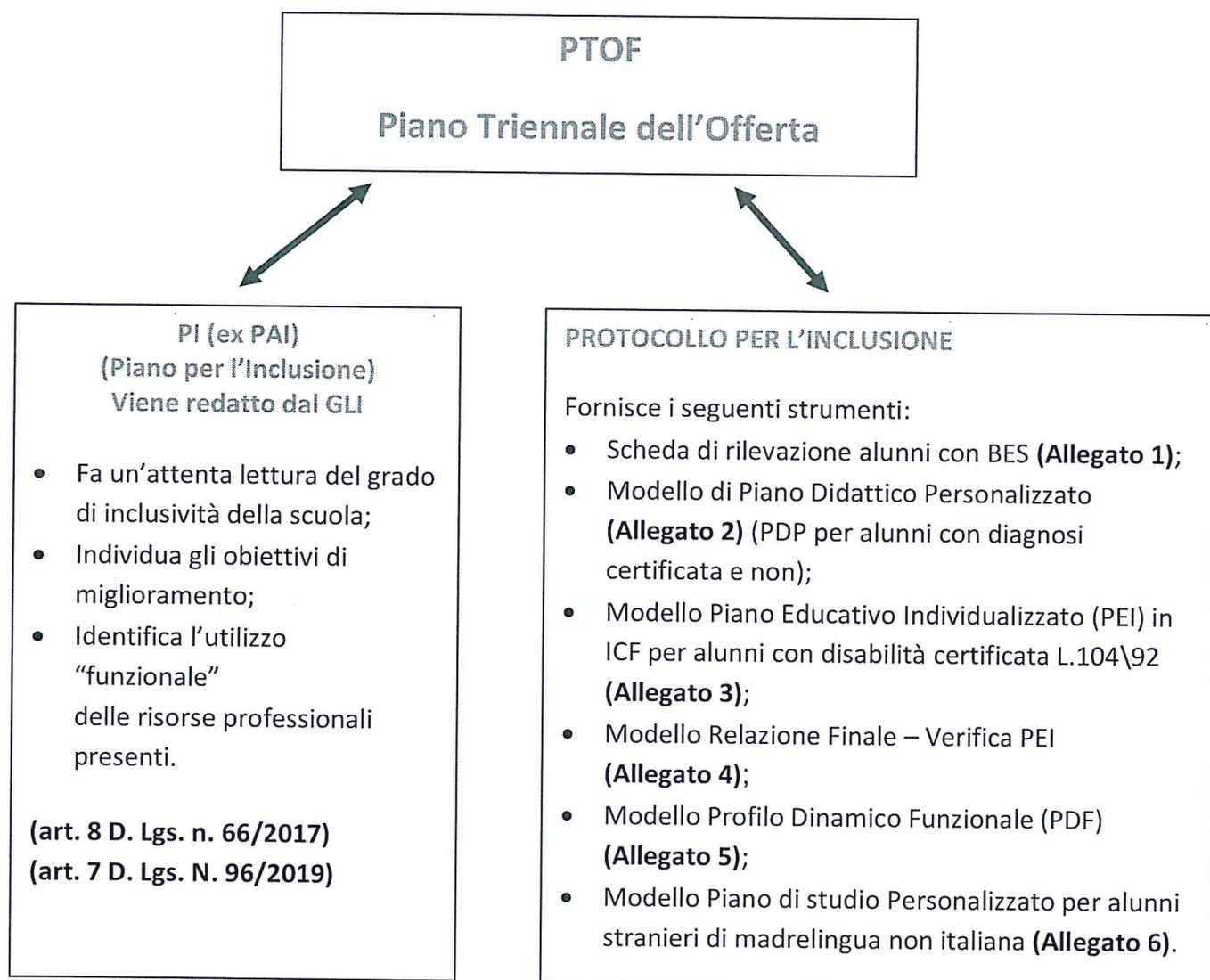
	Disabilità certificata	DSA e DES	Altri BES
Individuazione degli alunni	Certificazione ai sensi della L. n°104/92 art. 3 commi 1 o 3 (gravità)	Certificazione ai sensi della L. n°170/10	Delibera consiglio di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013
Strumenti didattici	PEI: calibrato sulle effettive capacità e potenzialità del singolo alunno (art. 16 comma 2 L. n°104/92) Insegnante per il sostegno, educatore e/o assistenti per l'autonomia e la comunicazione.	PDP: con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi. Eventuale esonero/dispensa dallo studio delle lingue straniere. (D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione)	PDP (solo se prescrive strumenti compensativi e/o misure dispensative) PEP per gli alunni NAI (art. 45, DPR n. 394/99 in linea con il QCER Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)
Effetti sulla valutazione del profitto	La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato, viene effettuata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 art. 11 - D.M. n. 172 del 04/12/2020 e relative Linee Guida, tenendo come riferimento il PEI. Esoneri, prove differenziate che hanno valore equivalente e tempi più lunghi nel rispetto di quanto previsto nel PEI (D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione).	La valutazione viene effettuata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 art. 11 tenendo a riferimento il PDP. D.M. n. 172 del 04/12/2020 e relative Linee Guida. Misure dispensative Strumenti compensativi Tempi più lunghi Possibilità di esonero/dispensa dalle prove di lingua straniera.	Prove comuni alla classe Strumenti compensativi Per gli stranieri normativa specifica Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri del 2014 e Orientamenti interculturali 2022

**PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI E/O DIAGNOSI
CLINICHE E PSICOLOGICHE
(LEGGE 104/92 –LEGGE 170/2010)**

1. Il genitore provvede a consegnare al Dirigente, alla Segreteria Didattica e/o alla F.S. per l'Inclusione, la documentazione diagnostica in originale prodotta dall'ASL competente.
2. Il team docenti della classe, presa visione della documentazione, che rimane riservata e dunque agli atti della segreteria, e previo colloquio con i genitori dell'alunno/a, provvederà a redigere il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato.
3. Una volta approvato e deliberato in Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, il PEI o il PDP verrà sottoscritto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti coinvolti, dai genitori e dagli esperti professionisti, se presenti.
4. Sarà cura dei genitori aggiornare i Verbali di Accertamento per quanto riguarda la disabilità secondo tempi e procedure stabiliti dalla ASL competente.
5. Sarà cura dei genitori degli alunni con DSA/DES provvedere alla convalida di relazioni psicologiche rilasciate da privati, presso strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

LE STRATEGIE D' INTERVENTO DELLA NOSTRA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Le strategie di intervento richiedono un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dei seguenti documenti/strumenti di lavoro:



GLI ATTORI DELL'INCLUSIONE

Chi fa/ che cosa:

PERSONE	COMPITI
Dirigente Scolastico	<p>Punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti, esercita una solida <i>leadership inclusiva</i>, adottando più un'ottica antropologica ICF di «funzionamento differente» e superando quella clinico-patologica che rischia di medicalizzare le condizioni di difficoltà. Per la realizzazione operativa delle attività concernenti l'inclusione scolastica, in seno al Collegio docenti, individua una figura professionale di riferimento "Funzione Strumentale":</p> <ul style="list-style-type: none"> • cura la documentazione agli atti della scuola, anche in collaborazione con figure di sistema; • definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO; • presiede o delega la presidenza del GLO; • acquisisce e valuta la verifica finale del PEI con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse per gli interventi di assistenza igienica e di base, nonché per le tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, (proposta approvata dal GLO); • supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali – invia richiesta ai soggetti preposti; • valorizza tutte le professionalità presenti; • accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione; • cura i rapporti interistituzionali; • coordina tutte le fasi del processo.
DSGA	<p>Organizza le risorse umane del personale ausiliario a disposizione per garantire l'assistenza agli alunni disabili.</p>
La Famiglia	<p>E' elemento fondamentale nel processo di inclusione dei propri figli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornisce tutta la documentazione necessaria per la richiesta del sostegno (DF, Certificazione per l'integrazione, Verbale della L.104/92) ed eventualmente del servizio di assistenza specialistica o alla comunicazione; • partecipa alle riunioni del GLO; • partecipa alla stesura del PDF; • collabora alla realizzazione del PEI e lo sottoscrive; • mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno;

	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa alle riunioni calendarizzate per la classe\sezione (colloqui, assemblee dei genitori)
Funzione Strumentale per l’Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza e supporta le risorse umane; • cura la documentazione necessaria garantendone la tutela sulla privacy e si interfaccia con la segreteria; • aggiorna il Dirigente sugli interventi posti in atto e sugli esiti; • viene interpellata direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell’attuazione dei piani individualizzati; • funge da mediatore tra famiglia, insegnanti ed Ente Locale; • cura i contatti con la ASL e con i CTS territoriali; coordina il GLI; • propone/organizza iniziative di formazione sui temi dell’inclusione scolastica e sui BES; • cura l’aggiornamento dei dati e raccoglie esigenze e proposte dei docenti e dei genitori di alunni con BES di tutta la scuola.
I docenti della classe	<ul style="list-style-type: none"> • Leggono la documentazione/certificazione depositata dalla famiglia; • individuano e rilevano le tipologie di BES presenti nella classe; • compilano la modulistica relativa ai BES; • curano la redazione di PDP, PEP e PEI, avvalendosi della stretta collaborazione di assistenti educatori, specialisti e famiglia; • curano la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dell’alunno; • elaborano ed aggiornano la documentazione didattica relativa all’alunno con BES; • applicano metodologie e adottano strumenti di intervento per la realizzazione di una didattica inclusiva.
Insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull’intera classe in contitolarità; • partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe; • garantisce un reale supporto nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; • svolge un’attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell’adozione di metodologie per l’individualizzazione finalizzate ad attuare il PEI;

	<ul style="list-style-type: none"> • concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto e con gli educatori le strategie metodologiche educative; • conduce direttamente interventi, centrati sulle caratteristiche e le capacità dell'alunno sulla base di metodologie particolari; • facilita l'interazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
Educatori L'assistenza specialistica è funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività dell'insegnante curricolare e di sostegno e delle prestazioni di natura sanitaria e sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge attività individualizzate di tipo educativo a supporto della relazione tra gli alunni disabili ed il gruppo classe; • tali attività, debitamente documentate, sono parte integrante del PEI e concordate nell'ambito dei singoli GLO.
Segreteria	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglie, protocolla e custodisce nei fascicoli personali degli alunni le documentazioni/certificazioni riservate consegnate dalle famiglie; • notifica al Dirigente e/o alla F.S. per l'Inclusione i documenti acquisiti; • garantisce la tutela della privacy riguardo i dati sensibili impedendo la diffusione dei documenti stessi.
Personale ausiliario	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce assistenza materiale e igienica agli alunni disabili non autosufficienti come previsto dal profilo professionale (art.47 del CCNL).
Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)	<ul style="list-style-type: none"> • Monitora e valuta il livello di inclusività della scuola effettua la rilevazione annuale degli alunni con BES raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze; • elabora il PAI annuale da deliberare in collegio; • promuove corsi di formazione per docenti e famiglie; • interagisce con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari del territorio.

PROCEDURE, FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Iscrizione	Entro i tempi stabiliti dal Miur	<p>La presidenza organizza, prima dell'iscrizione, l'Open Day per le classi ponte al fine di uno scambio di informazioni e per la presentazione del PTOF.</p> <p>Su richiesta, alla famiglia si può far visitare la scuola e far vedere ai genitori l'ambiente in cui verrà inserito l'alunno (soprattutto in caso di disabilità grave in cui sono necessarie particolari attenzioni e adattamenti strutturali). I genitori procedono con l'iscrizione on line dell'alunno presso la segreteria nei termini prestabiliti.</p> <p>La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica o psicologica direttamente alla segreteria .</p>	Dirigente, Staff di presidenza, Funzione Strumentale per l'Inclusione, Personale di segreteria, Genitori.
Pre - accoglienza	Entro maggio	<p>Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività e di incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successivo (personale, struttura, attività, ...)</p> <p>"Progetto Continuità".</p>	Funzione Strumentale per l'Inclusione; Referenti per la Continuità; Docenti coinvolti.
Condivisione e passaggio di informazioni	Entro maggio/giugno	<p>Vengono predisposti Incontri di continuità tra docenti delle classi ponte, finalizzati al</p>	Referenti Continuità, Funzione Strumentale per l'Inclusione, Docenti coinvolti.

		passaggio di informazioni sugli alunni BES.	
Accoglienza alunni disabili	Inizio anno scolastico	<p>Prima dell'inizio delle lezioni il Dirigente con la F.S. per l'Inclusione, convoca un incontro di continuità fra gli insegnanti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, dei Consigli di Classe di SSI grado in cui sono stati inseriti gli alunni con disabilità. L'incontro è finalizzato a presentare in maniera dettagliata il profilo di ciascun alunno a tutti i docenti della classe e all'insegnante di sostegno.</p> <p>Inoltre si programmano delle attività di accoglienza (rivolte alle classi coinvolte e non solo) per la prima settimana di scuola. Tali attività sono finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno. "Progetto accoglienza".</p>	Dirigente Funzione Strumentale per l'Inclusione, Docenti curricolari e di sostegno convocati.

DOCUMENTAZIONE

Chi fa/quando:

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>Certificazione di disabilità: Verbale di Accertamento attesta il diritto ad avvalersi delle misure previste dalla Legge 104/92</p> <p>La famiglia lo consegna alla ASL territoriale e alla scuola all'atto dell'iscrizione</p>	Collegio per l'Individuazione dell'alunno in situazione di handicap (Viene consegnato alla famiglia)	<p>Su richiesta della famiglia, dopo un inquadramento diagnostico e funzionale presso la ASL Neuropsichiatria Infantile .</p> <p>Viene aggiornato secondo le indicazioni risultanti dal Verbale di Accertamento</p>
Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento	Unità Multidisciplinare della ASL territoriale	Dopo l'acquisizione del verbale di Accertamento

La famiglia la consegna a scuola all'atto dell'iscrizione	(Viene consegnata alla famiglia)	Viene aggiornata dopo la revisione del Verbale di Accertamento
Piano Educativo Individualizzato in ICF (Legge 104/92; D. L. n.66/2017 D.L. 96/2019)	Il GLO (docenti, famiglia, ASL, ente Locale)	Entro il 30 ottobre dell'anno scolastico in corso
Diagnosi di DSA/DES Certificazione di disturbo dell'apprendimento e/o disturbo evolutivo dello sviluppo attesta il diritto ad avvalersi delle misure previste dalla Legge 170/10 La famiglia la consegna a scuola all'atto dell'iscrizione	Neuropsichiatra infantile o psicologo dell'età evolutiva. La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatria infantile o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa. Lo specialista rilascia alla famiglia la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base delle quali i docenti della classe definiscono gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.	A seguito di evidenti e persistenti difficoltà strumentali di apprendimento, la scuola suggerisce alla famiglia una valutazione diagnostica. La famiglia chiede la valutazione diagnostica presso specialisti accreditati.
Piano Didattico Personalizzato (Legge 170/10)	Il Consiglio di Classe integrato, su richiesta della famiglia, dallo specialista di riferimento. Al passaggio di ciclo, su richiesta, viene trasmesso alla scuola successiva	Dopo l'acquisizione della certificazione diagnostica o immediatamente dopo il primo Consiglio di Classe/Interclasse
Svantaggio socio-culturale e linguistico Piano Didattico personalizzato Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013	Il Consiglio di Classe, in accordo con la famiglia, solo se si ritiene opportuno	Ogni qualvolta il team dei docenti rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. La condizione di svantaggio può essere determinata da: a) particolari condizioni sociali, culturali e/o linguistiche b) difficoltà di apprendimento
Alunni stranieri neo-arrivati Test per la valutazione delle competenze linguistiche in riferimento ai Quadri Comuni Europei Piano Educativo	Il Consiglio di Classe provvede alla somministrazione delle prove linguistiche in ingresso e, in base al risultato, predispone la personalizzazione degli	In presenza di alunni che non hanno frequentato in Italia almeno 2 anni di scuola

Personalizzato DPR n. 394/99 art. 45	apprendimenti, che possono anche non coincidere con il termine dell'anno scolastico, e individua la necessità di misure di supporto linguistico con l'ausilio dei mediatori culturali.	
---	--	--

CONCLUSIONI

Il processo di inclusione è complesso e tutto il sistema scolastico, nelle diverse articolazioni, deve essere impegnato nella sua realizzazione positiva. L'approccio culturale inclusivo a cui si ispira la nostra Scuola riguarda tutti e ciascuno, differenziando strategie e risorse in modo equanime, efficace ed efficiente. Concludiamo con le parole di Marcel Proust: *"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è".*

Funzione Strumentale Area Inclusione
 Ins. Giovanna Vallo


 Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Maria Josè Abilitato